

IN SEDE REFERENTE

(272) *Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. - Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza*

(278) *Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. - Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle "unità di prossimità" per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani*

(308) *CENTARO. - Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani*

(344) *BARBOLINI ed altri. - Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale*

(760) *SAIA ed altri. - Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale*

(1039) *D'ALIA. - Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale*
- e petizione n. 313 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 6 luglio 2011.

Il relatore **SAIA** (CN:GS-SI-PID-IB-FI), tenendo conto delle sollecitazioni manifestate sia dagli operatori sia in sede parlamentare, ricorda che era stata raggiunta un'intesa tecnica e politica per una riformulazione del testo unificato proposto dai relatori. Tuttavia, a seguito del cambio di Governo, è emersa la necessità di riconsiderare alcuni argomenti e a tal fine il Governo è stato invitato a esprimere il proprio avviso.

Si rammarica che, ignorando tali sollecitazioni, il Governo non abbia ancora chiarito la sua posizione, rimettendo in discussione il lavoro compiuto con grande intensità dalla Commissione, con la definizione di un testo sul quale, malgrado le contrapposizioni politiche, si era determinato un generale consenso.

Anche a nome dell'altro relatore Barbolini, preannuncia quindi la presentazione di emendamenti sostitutivi di articoli del testo unificato: il Governo dovrà assumersi la responsabilità di pronunciarsi su quelle proposte, consentendo una celere conclusione dell'*iter*.

Il relatore **BARBOLINI** (PD) ricorda che la Commissione affari costituzionali si era espressa unanimemente per riconoscere priorità all'esame dei disegni di legge sull'ordinamento della polizia locale. I relatori intendono portare a conclusione il loro compito, con la presentazione di nuovi emendamenti, rimettendo alla Commissione, anche sulla base del parere del Governo, la definizione dei profili sui quali ancora si manifesti una diversità di opinioni.

Il senatore **BENEDETTI VALENTINI** (PdL) sottolinea il rilievo del provvedimento, che può essere portato ad approvazione se si verifica la comune volontà dei Gruppi parlamentari. Il Parlamento potrà tenere conto della posizione del Governo, ma deve adoperarsi al più presto per soddisfare le istanze che provengono dagli operatori e dai cittadini. Pertanto,

invita la Presidenza a prevedere che nel corso delle sedute della prossima settimana proseguano le votazioni degli emendamenti.

Il senatore **BIANCO** (*PD*) ricorda di essersi impegnato, anche nella scorsa legislatura, per l'approvazione di una riforma dell'ordinamento della polizia locale, consapevole della legittimità e fondatezza degli interessi delle diverse istituzioni e degli operatori. Si tratta di perseguire la promozione di un nuovo concetto di sicurezza del territorio.

A suo avviso, non si può attribuire al Governo la responsabilità dei ritardi e anzi dà atto all'ex Ministro dell'interno di essersi adoperato per superare le obiezioni che venivano sollevate da quell'amministrazione.

Condivide la proposta di dare priorità all'argomento, insieme a quello della Carta delle autonomie, nella programmazione dei lavori della Commissione per la prossima settimana.

Il senatore **SALTAMARTINI** (*PdL*), condividendo il rilievo del provvedimento, invita il Governo a svolgere per tempo le necessarie verifiche tecniche, con particolare riguardo alle ricadute che potrà determinare la revisione della spesa pubblica sulle ipotesi di coordinamento delle forze di polizia contenute nel testo unificato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.